



Museo Civico Alpino “Arnaldo Tazzetti”

Piazza Cibrario

I-10070 Usseglio (Torino)

☎ Direzione 338-61.84.408

museocivicoalpinousseglio@antropologiaalpina.it

www.antropologiaalpina.it/museocivicoalpinousseglio.htm

☎ 0123-83.800

RESTI DI STORIA

LE FORTIFICAZIONI MILITARI NEL VALLONE DI MALCIAUSSIA (USSEGLIO)

Mostra fotografica di Marino Periotto

Sin dall'epoca romana, i passi alpini per i quali transitavano importanti vie di comunicazione furono interessati da opere che consentivano il controllo e la sicurezza dei valichi.

Da Usseglio, attraverso il Colle d'Arnàs e il Colle dell'Autaret si raggiungeva facilmente il versante transalpino. È solo con l'avvento delle strade carrozzabili attuali che questi valichi, al pari di quelli di collegamento tra la Valle di Viù e la vicina Val di Susa, hanno finito per cadere nell'oblio e sono oggi percorsi solo dagli escursionisti.

L'uomo ha sempre cercato, nei secoli, di controllarne il passaggio, realizzando opere ancora oggi visibili, anche perché riadattate nel corso dell'ultimo conflitto mondiale (alcune servirono anche da rifugio alle formazioni partigiane).

A Malciaussia passava la via per l'Autaret, su cui in epoca napoleonica transitava anche la posta a cavallo tra Torino e la Savoia. La sua importanza era tale che gli abitanti della Valle di Viù erano obbligati a concorrere alla conservazione e a prestare opera per mantenerne sgombro il tracciato che sale da Malciaussia.

Su questo valico, nel 1575, incombendo il pericolo di un'epidemia di peste, vennero disposte severe misure di controllo che contemplavano anche la difesa armata del valico.

Durante la guerra franco-piemontese del 1792-1796 vi transitò una pattuglia di quaranta soldati francesi, che discese in alta Valle di Viù.

La costruzione delle opere fisse di controllo e rifugio per i militari si può fare iniziare subito dopo l'Unità d'Italia, quando, nel vallone dei Sulé, a quota 2526 metri, le truppe di montagna costruirono un ampio ricovero che, però, era già in rovina nel 1888.

Nel vallone esistevano altri rifugi oltre a quello di Malciaussia: il Moisé a breve distanza dal Colle dell'Autaret, costruito dalla milizia confinaria in tre mesi e inaugurato il 6 settembre 1931; il Maria Galizia, costruito dai militari confinari del distaccamento di Usseglio durante i turni di riposo.

I passaggi tra autorità militare e civile sono da ricondurre alle vicissitudini storiche di queste vallate, che hanno avuto, seppure in maniera marginale, una funzione strategica: per il transito e il contrabbando con la vicina Francia, per la presenza di dighe, costruite nel vallone di Malciaussia e in quello di Arnàs negli anni '30 del secolo e necessitanti di controllo militare, fino a raggiungere l'apice con la seconda guerra mondiale.

Sede della mostra: Museo Civico Alpino «Arnaldo Tazzetti» di Usseglio (Piazza Cibrario, Complesso monumentale di Usseglio).

Date: 18 giugno - 4 settembre 2011.

Inaugurazione: sabato 18 giugno, ore 16.

Orario di apertura: negli orari di apertura del Museo, ossia: sabato e domenica 15-18; dal 26 giugno al 21 agosto anche domenica 10-12; negli altri giorni: su prenotazione.

Per informazioni:

338-61.84.408

museocivicoalpinousseglio@antropologiaalpina.it

www.antropologiaalpina.it/museocivicoalpinousseglio.htm

